



Riflessioni e Proposte per la settimana

Settimana dal 2 al 9 febbraio 2020



Una "Giornata" poco conosciuta

Due "Giornate" si assommano quest'anno nella data del 2 febbraio. La prima domenica di questo mese, quella "della Vita"; il giorno 2 di questo mese, liturgicamente festa della Presentazione di Gesù al tempio, "della Vita Consacrata". Una breve riflessione su quest'ultima.

Come le altre Giornate, è posto in rilievo un aspetto specifico di vita di fede; direttamente, poi, tocca alcune persone in particolare. In questo caso, tutte le persone - donne e uomini - che vivono interamente la vita come "consacrati": monache e monaci che nella storia della chiesa sono confluiti in ordini religiosi da essa riconosciuti ufficialmente.

Negli ultimi tempi si sono moltiplicate anche altre forme di vita religiosa consacrata al di fuori degli ordini religiosi "classici". Questi non hanno molti segni distintivi: abiti particolari, organismi centrali ridotti e altri elementi che ci hanno abituato riconoscere francescani, benedettini, Sono comunque forme di vita consacrata, con i classici impegni ("voti") di povertà, castità e obbedienza, con la caratteristica di essere presenti - in maniera più o meno visibile - nel mondo. Alcuni non hanno vita comunitaria, vivendo nella propria abitazione; altri in piccole, talvolta piccolissime, comunità in case "anonime". Forme nuove, ma sempre di vita consacrata.

Perché il 2 febbraio? Proprio perché è la festa liturgica della presentazione al tempio di Gesù. Una presentazione che riconosceva da parte dei genitori, in questo caso Maria e Giuseppe, il dettato della fede ebraica: "Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore".

Qui si fa un passo più avanti: non i genitori ma le persone stesse, donne e uomini, confermano la loro totale consacrazione a Dio nella propria scelta di vita religiosa.

Ne parlo in questo foglio settimanale per due motivi: uno, perché non è una delle Giornate conosciute come altre che si celebrano nel corso dell'anno, e parlarne non guasta; il secondo motivo sta proprio nel contenuto profondo di fede che questa Giornata ripropone alla chiesa tutta, anche a chi non vive una vita "consacrata".

Seppure non in una scelta di vita totale, nella chiesa siamo **tutti** consacrati dal battesimo e dalla cresima; la presenza di persone che della consacrazione hanno fatto una scelta specifica nella vita religiosa non dovrebbe allontanare o distinguere nettamente chi vive così dalla vita di tutti gli altri consacrati nei sacramenti. I religiosi sono un richiamo vivente di vita per tutti, anche se non tutti sentono la vocazione a quella specifica risposta.

Non solo, la Giornata può offrire lo spunto per una riflessione sulla serietà della vocazione personale di ognuno. In qualunque modo la si viva - se in un ordine religioso o in vita di fede vissuta nel mondo, formandosi una famiglia o meno - la vocazione è una cosa seria e va vissuta pienamente da tutti. Probabilmente abbiamo perso la convinzione personale ed ecclesiale forte, che è capace di richiedere a ciascuno questa serietà e di proporla ai giovani, ad esempio.

Rispondere con serietà e con tutto se stessi, fino anche a compiere scelte coraggiose e totali se si scopre una chiamata specifica, è un valore che va creduto e testimoniato nella serietà di una fede non tiepida, non superficiale, non da sei meno meno. La serietà (non la musoneria) fa parte dello stile cristiano di vivere. Questo dovremmo ricordarci tutti; questo dovrebbe essere dimensione fondante in ogni famiglia, capace di trasmetterla ai figli.

Lectures di domenica prossima (V del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 58,7-10

Salmo: dal salmo: 111

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 2,1-5

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 5,13-16

Messe della settimana

dom.	02 feb.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo
lun.	03 feb.	ore 18,00:
mar.	04 feb.	ore 18,00:
gio.	06 feb.	ore 18,00:
sab.	08 feb.	ore 18,00: def. Paolo (Macciotta)
dom.	10 feb.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì: ore 09,00, lodi comunitarie.

Sempre mercoledì, ore 18,00: incontro di catechesi per gli adulti.

Giovedì: dopo la messa, prove di canto liturgico.

Venerdì, primo venerdì del mese, ore 18,00: adorazione eucaristica.

Su fuédhu de Déus in sardu

Maria e Giuseppe iant portau su pipiu a Gerusalemme po dhu presentai a su Signori, comenti est scritu in sa lèi de su Signori: "Dògna pipiu mascu primu nàsciu at essi cunsagrau a su Signori" ...

A Gerusalemme dhoi fiat un'òmini chi si naràt Simeoni: un'òmini giustu e devòtu, chi abetàt sa liberazioni de Israèli, e su Spiritu Santu fut cun issu. Su Spiritu Santu dh'iat annuntziau ca no s'iat essi mòrtu sen'i essi biu innantis su Cristu de su Signori. Su Spiritu dh'iat spintu a andai a su témpiu e, in su mèntris chi su babbu e sa mama fiant portendi a Ghesus bambinu, seguntu comenti narat sa lèi, issu puru dh'iat pigau in bratzu e iat beneixu a Déus narèndu: "Immói, Signori, podis lassai chi su serbidori tu' si ndi andit in paxi, segundu su fuédhu tu', ca is ògus mius ant biu sa salvèsa tua, chi ias preparau in denanti de tót'is pòpulus (de su mundu): luxi po ti fai connosci a is gentis e glòria de su pòpulu tu', Israèli!" ...

E a sa mama iat nau: "Custu fillu est innòi po sa morti e sa resurrezioni de mèdas in Israèli, signu de contraddizioni: po mòri de issu mèdas ant a poni in craru is pentzamentus chi tènint in còru; e a tui una spada t'at a fèrri in s'anima"

(vangèlu de Luca, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>